

# CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

1 dicembre 2024

III di Avvento

Anno C

## Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 30

Libro delle Vigilie, p. 17

## Liturgia delle Ore

III settimana del salterio

## LE PROFEZIE ADEMPIUTE

*Il Tempo di Avvento è memoria di una venuta e di un compimento: all'uomo, ripiegato sul proprio orizzonte limitato, è offerta una salvezza possibile, perché in Gesù si rivela la vicinanza di Dio. «I credenti leggono gli eventi con gli occhi della fede e riconoscono nelle vicende l'opera di Dio. Non sono però ingenui e non attribuiscono a Dio quello che capita come se la storia fosse storia di "premi" e di "castighi". L'opera di Dio in Gesù manifesta che la vicenda umana è storia di libertà e che la libertà non è il protagonismo della solitudine, ma il frutto della comunione. Lo Spirito di Dio abita in Gesù in pienezza, perciò l'opera di Gesù è manifestazione della comunione trinitaria e l'uomo Gesù vive in pienezza la sua libertà perché vive in pienezza la comunione con il Padre e lo Spirito Santo» (mons. Mario Delpini).*

## LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

### VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,1-8

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Cristo Signore è risorto!

**T Rendiamo grazie a Dio!**

## ALL'INGRESSO

Cf Is 45,8ab

**T** O cieli, stillate rugiada, dalle nubi discenda giustizia; si schiuda la terra e germogli il Salvatore.

*Oppure*

Cf CD 174 (Innalzate nei cieli)

Voi, o cieli, stillate rugiada;  
dalle nubi discenda giustizia.  
Nella pace si schiuda la terra  
e germogli Gesù, il Salvatore.

**R** *Vieni, Gesù, vieni, Gesù!  
Discendi dal cielo, discendi dal cielo!*

Nella luce di Cristo Signore  
camminiamo con gioia e speranza:  
come stella che spunta ad oriente  
è vicino l'avvento di Dio. **R**

## ATTO PENITENZIALE

**S** Fratelli e sorelle carissimi, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore, apriamo il nostro spirito al pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi di misericordia e perdono. *(Pausa di silenzio)*

**S** Tu che sei stato annunciato  
dalla Legge e dai Profeti:  
Kýrie, eléison.

**T** Kýrie, eléison.

**S** Tu che hai posto le radici nel popolo  
dell'Alleanza: Kýrie, eléison.

**T** Kýrie, eléison.

**S** Tu che sei l'Atteso dai giusti  
e la speranza dei peccatori:  
Kýrie, eléison.

**T** Kýrie, eléison.

**S** Dio onnipotente...

**T** Amen.

## ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio unigenito hai risollevato l'uomo, caduto in potere della morte, a noi, che ne proclamiamo con gioia l'incarnazione gloriosa, dona di entrare in comunione di vita con il Redentore, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te...

**T** Amen.

## LETTURA

Is 45,1-8

*Stillate, cieli, dall'alto.*

*Le vicende umane sono affidate ai personaggi che si impongono di volta in volta sulla scena della storia, ma è Dio a guidare il cammino dell'umanità, e la sorte dei popoli è nelle sue mani. Anche Ciro, re di Persia (590-530 a.C.), è «chiamato per nome» dal Dio d'Israele, che pure non conosce, perché sulla terra piova giustizia e germogli salvezza.*

Letture del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Io marcerò davanti a te; spianerò le asperità del terreno, spezzerò le porte di bronzo, romperò le spranghe di ferro. Ti consegnerò tesori nascosti e ricchezze ben celate, perché tu sappia che io sono il Signore, Dio d'Israele, che ti chiamo per nome. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano

dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri. Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il bene e provo la sciagura; io, il Signore, compio tutto questo. Stillate, cieli, dall'alto e le nubi facciano piovere la giustizia; si apra la terra e produca la salvezza e germogli insieme la giustizia. Io, il Signore, ho creato tutto questo».

Parola di Dio.

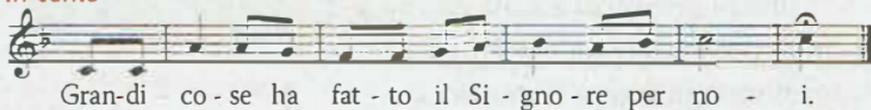
**T Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO

Sal 125 (126)

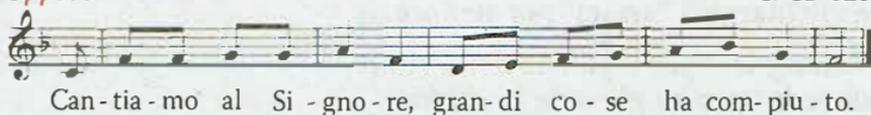
**T Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

*In canto \**



*Oppure:*

Cf CD 625



**L** Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **R**

**L** Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi, eravamo pieni di gioia. **R**

**L** Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. **R**

**L** Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. **R**

## EPISTOLA

Rm 9,1-5

**Vorrei essere io stesso anàtema a vantaggio dei miei fratelli secondo la carne.**

*Credere che Cristo è «sopra ogni cosa» ed è «Dio benedetto nei secoli» porta ad affermare che egli è il Salvatore di tutti i popoli, cominciando dagli Israeliti. Il rifiuto di Cristo da parte dei suoi «consanguinei nella carne» addolora a tal punto Paolo da indurlo al paradosso di voler essere «separato da Cristo» per far sì che gli Israeliti lo riconoscano.*

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua. Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

Cf Mt 11,13-14 (Schutz \*)

**T Alleluia.**

**L** La Legge e i Profeti hanno profetato fino a Giovanni; è lui quell'Elia che deve venire.

**T Alleluia.**

*Oppure*

Cf CD 38

La Legge e i Profeti ascoltiamo:  
Giovanni annuncia il Signore,  
il Cristo, parola di vita.

Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito.

*Giovanni, il messaggero che corre avanti per preparare la via, vuole sapere se è Gesù «colui che deve venire» o c'è un altro da aspettare. Davanti ai suoi discepoli Gesù compie molti segni di guarigione e di liberazione affinché gli riferiscano ciò che hanno «visto e udito» di lui. Sono eventi di salvezza nei quali si mostra l'adempimento delle profezie antiche.*

Lettura del Vangelo secondo Luca **T Gloria a te, o Signore.**  
 In quel tempo. Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte queste cose. Chiamati quindi due di loro, Giovanni li mandò a dire al Signore: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Venuti da lui, quegli uomini dissero: «Giovanni il Battista ci ha mandati da te per domandarti: “Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?”». In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. Io vi dico: fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni, ma il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui».

Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

### DOPO IL VANGELO \*

Cf Is 35,4

Si cantilla o si legge l'antifona

Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, **non** temete!

Ecco: si compie il giusto giudizio di Dio,  
 il nostro Dio viene a salvarci».

Si può concludere con uno dei due ritornelli

**R** *Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia!*

**R** *Rorate coeli dèsuper, et nubes pluant justum.  
 Aperiat terra et germinet, Salvatorem.*

### PREGHIERA UNIVERSALE

(CD 180)

**S** Al Signore Gesù, vero compimento della promessa del Padre, affidiamo i desideri e le speranze che portiamo nei cuori.

**T Vieni, Signore Gesù.**

**L** Per la Chiesa, che risveglia nei cuori l'attesa della tua venuta: ti preghiamo. **R**

**L** Per le famiglie, impegnate nell'educazione delle nuove generazioni: ti preghiamo. **R**

**L** Per il rispetto del creato e la condivisione fraterna dei beni della terra: ti preghiamo. **R**

**L** Per noi, che confidiamo unicamente nella tua misericordia: ti preghiamo. **R**

*(Altre intenzioni)*

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

**S** Accogli, o Dio di misericordia, la preghiera del tuo popolo: a noi, gioiosi per la venuta del tuo Figlio unigenito nell'umiltà della carne, dona il premio della vita eterna al suo ritorno come Signore glorioso. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

**T** Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## **SUI DONI**

**S** Guarda con bontà, o Dio, le offerte che deponiamo sul tuo altare, e la tua potenza consacri quanto la nostra povertà riesce a donarti. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PREFAZIO**

**S** È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. A Cristo Signore la Chiesa va incontro nel suo faticoso cammino, sorretta e allietata dalla speranza, fino a che, nell'ultimo giorno, compiuto il mistero del regno, entrerà con lui nel convito nuziale. In questa attesa gioiosa, uniti ai cori degli angeli, eleviamo insieme l'inno di lode:

**T Santo...\***

## **ANAMNESI**

**S** Mistero della fede.

**T** Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

## **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Cf Is 30,19.27.29-30

**T** Popolo di Sion, ecco il Signore viene a salvare tutte le genti; il Signore manifesterà la sua gloria e avrete la gioia nel cuore.

*Oppure \**

Vieni, speranza degli umili, vieni salvezza dei poveri.  
Vieni, vieni, non tardare più!

**R** *Vieni, speranza degli umili, vieni salvezza dei poveri.  
Vieni, vieni, non tardare più!*

## ALLA COMUNIONE

Cf Sal 101,12; Mt 25,1-13

**T** **Corrono i nostri anni e i giorni verso la fine. È tempo di sorgere a cantare la lode di Cristo. Siano accese le nostre lampade perché il Signore viene a giudicare tutte le genti.**

*Oppure*

RN 295

**R** *Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.*

Rallegratevi in attesa del Signore:  
improvvisa giungerà la sua voce.  
Quando lui verrà, sarete pronti  
e vi chiamerà "amici" per sempre. **R**

Raccogliete per il giorno della vita,  
dove tutto sarà giovane in eterno.  
Quando lui verrà, sarete pronti,  
e vi chiamerà "amici" per sempre. **R**

## DOPO LA COMUNIONE

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

Accesi dal fuoco dello Spirito, o Dio, e saziati del dono divino, i nostri cuori siano pervasi dal desiderio di risplendere come luci festose davanti al Cristo, il Figlio tuo che viene. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

## Venerdì in Sant'Ambrogio il Discorso alla Città

Venerdì 6 dicembre alle ore 18, presso la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, si celebreranno i Vespri votivi in onore di Sant'Ambrogio, patrono della Città e della Diocesi, e l'Arcivescovo terrà il suo Discorso alla Città. La tradizione del Discorso di Sant'Ambrogio è per l'Arcivescovo l'occasione per riflettere sulla vita della metropoli ambrosiana e delle città della Diocesi. A questo appuntamento sono invitate le Autorità, i rappresentanti delle Istituzioni, i Sindaci del territorio e i rappresentanti delle diverse comunità etniche di Milano. Tutti i fedeli possono partecipare. Per informazioni [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)



Marco Maio - Agostino Caletti

**ANCORA**

### **Copie in cammino**

Per una maturazione umana e spirituale

Questo libro ha l'obiettivo di stimolare un cammino di maturazione umana e spirituale della coppia. Il percorso intende fornire un sussidio per l'elaborazione dei vissuti personali nella vita in coppia.

**ANCORA** S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora -  
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - [abbonamenti@ancoralibri.it](mailto:abbonamenti@ancoralibri.it)

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 55 - Anno 39 - Direttore Responsabile  
G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.  
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 15-4-2024, C. Azzimonti Vic. ep.